



Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, Auditorium Regione Campania

3 dicembre 2025

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

Intervento



Trattamento delle acque reflue urbane Direttiva 91/271/CEE – Azioni consequenziali all'applicazione delle procedure n. 2004/2034, n. 2009/2034, n. 2014/2059 e n. 2017/2181 alla luce della sentenza, ai sensi dell'art. 260 par. 2 del TFUE, adottata dalla Corte di giustizia dell'Unione Europea lo scorso 27 marzo nei confronti dell'Italia

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

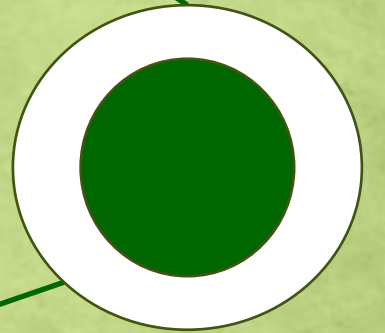
Agenda

- | | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Introduzione Direttiva 91/271/CEE | 04 |
| 2 | Le procedure di infrazione in materia di trattamento delle acque reflue urbane | 08 |
| 3 | D.Lgs 152/2006 – Procedure impianti di depurazione delle acque reflue urbane | 11 |
| 4 | Caso studio: Il depuratore a servizio del Comune di Benevento | 15 |

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

01. Introduzione Direttiva 91/271/CEE



Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

1



Trattamento delle acque reflue urbane **Direttiva 91/271/CEE** – Azioni consequenziali all'applicazione delle procedure n. 2004/2034, n. 2009/2034, n. 2014/2059 e n. 2017/2181 alla luce della sentenza ai sensi dell'art. 260, par. 2, del TFUE, adottata dalla Corte di giustizia dell'Unione Europea lo scorso 27 marzo nei confronti dell'Italia



Caso studio: *Realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Benevento*



Proponente: *Commissario Straordinario Unico per la Depurazione ex dpcm 07/08/2023*

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

- Direttiva 91/271/CEE -



Trattasi di una normativa europea che stabilisce le regole per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane e industriali, stabilendo diverse tempistiche per gli Stati membri affinché i loro agglomerati siano dotati di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane. La Direttiva, inoltre, stabilisce diversi tipi di trattamento delle acque reflue urbane in funzione della diversa sensibilità delle aree considerate.



L'obiettivo è proteggere l'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi.



La Direttiva è stata recepita in Italia tramite il Decreto Legislativo 152/1999 riguardante la tutela delle acque e che definisce le norme ambientali nazionali

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

UPDATES

1. Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2020/741

nel 2020 sulla gazzetta ufficiale dell'unione europea è stato pubblicato il regolamento recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua. Si tratta di un atto normativo che definisce per la prima volta a livello europeo i requisiti minimi per l'utilizzo delle acque di recupero, ovvero le acque reflue urbane che sono state trattate e poi affinate, per scopi agricoli, in modo sicuro, proteggendo la salute e l'ambiente

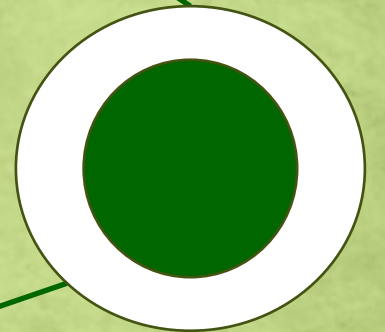
2. Direttiva (UE 2024/3019)

nel 2024 per aggiornare le regole, è stata adottata questa nuova Direttiva, che ha introdotto requisiti più stringenti, come ad es. il trattamento quaternario (trattamento microinquinanti - farmaci e microplastiche) per impianti di grandi dimensioni, l'estensione della raccolta e del trattamento ad agglomerati più piccoli andando anche a regolamentare gli scarichi da industrie non ancora regolamentate.

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

02. Le procedure di infrazione in materia di trattamento delle acque reflue urbane



Le valutazioni ambientali in Regione Campania

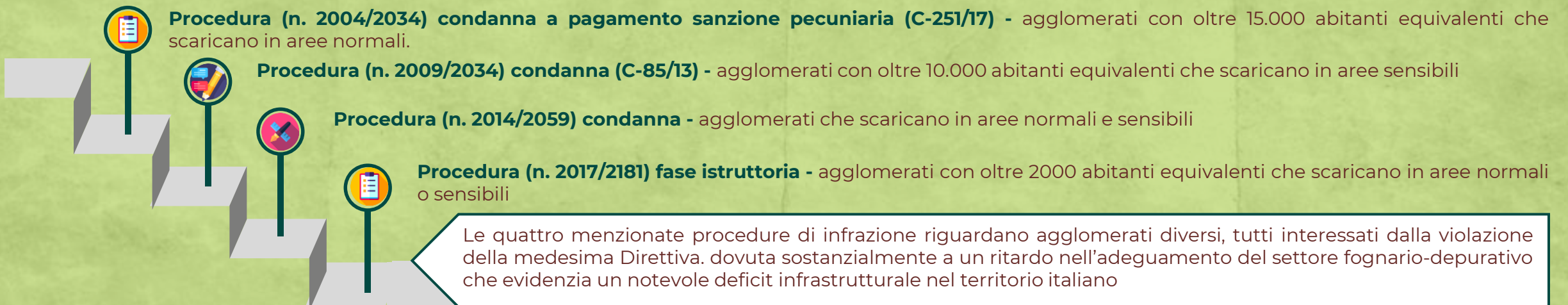
Napoli, 3 dicembre 2025

2

Le procedure di infrazione in materia di trattamento delle acque reflue urbane

In tema di non corretta applicazione in Italia della Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, lo scorso 27 marzo, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha adottato una nuova sentenza, ai sensi dell'art. 260, par. 2, del TFUE, condannando l'Italia al pagamento di nuove sanzioni pecuniarie. Tale sentenza fa parte di una giurisprudenza consolidata in materia di acque reflue urbane che si inserisce nel contesto di quattro procedure di infrazione avviate nei confronti dell'Italia per la non corretta applicazione di detta Direttiva, che interessano congiuntamente oltre 800 agglomerati.

Nello specifico:



Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

- Per fronteggiare le procedure di infrazione in materia ambientale verso la UE l'Italia ha previsto nel 2017, l'istituzione di un Commissario Straordinario Unico con l'obiettivo di realizzare tutti gli interventi necessari all'uscita degli agglomerati individuati dall'infrazione della Direttiva Ue sulle acque reflue, oggetto delle condanne della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

- Il Commissario Unico Prof. Fatuzzo è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 Agosto 2023, con il compito di accelerare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collettamento, fognatura e depurazione interessati dalle procedure di infrazione comunitaria aperte nei confronti dell'Italia.

1

Attività di progettazione

2

Procedure di affidamento lavori

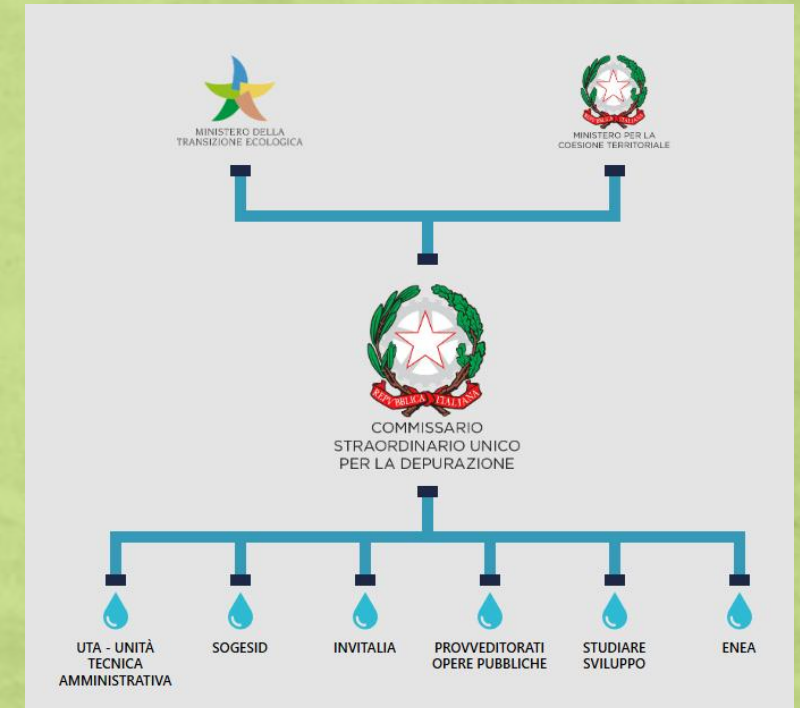
3

Attività di direzione dei lavori

4

Collaudo

Il Commissario si avvale, attraverso convenzioni onerose a valere sui quadri economici degli interventi, delle società "in house providing" delle Amministrazioni dello Stato dotate di specifiche competenze tecniche, degli Enti del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli Enti pubblici che operano nelle aree di intervento

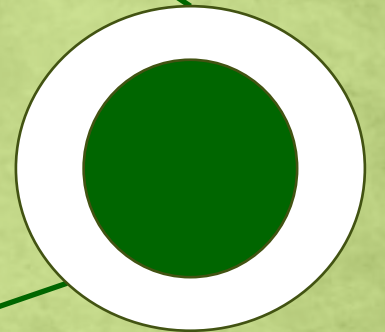


Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

03.

D.Lgs n. 152/2006 norme in materia ambientale – Procedure impianti di depurazione delle acque reflue urbane



Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

3

D.Lgs n. 152/2006 norme in materia ambientale

Impianti di depurazione delle acque reflue

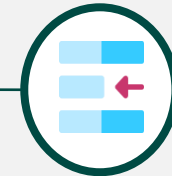


NORMATIVA
allegato IV alla Parte
Seconda del
D.Lgs.152/2006
punto 7 lettera v) impianti
di depurazione delle acque
con potenzialità superiore
a 10.000 abitanti
equivalenti sono progetti
sottoposti alla Verifica di
assoggettabilità alla VIA di
competenza delle regioni e
delle province autonome di
Trento e Bolzano.



OBBLIGO PROPONENTE

**il proponente deve
presentare un'istanza
all'autorità competente**
per verificare se il progetto
debba essere sottoposto
alla procedura completa di
VIA, oppure se possa essere
esentato.



PROCEDURA PREVISTA
l'art. 19 del D.Lgs. 152/2006,
prevede la procedura di
**verifica di assoggettabilità
alla VIA**, il cui scopo è
accertare attraverso lo Studio
Preliminare Ambientale, se un
progetto possa avere impatti
ambientali significativi e
negativi, determinando la
necessità di essere sottoposto
a un procedimento di
Valutazione di Impatto
Ambientale (VIA) completo.



Fermo restando
l'applicazione
del D.M. 52 del
marzo 2015
(dimezzamento
soglie)

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

3

D.Lgs n. 152/2006 norme in materia ambientale

Impianti di depurazione delle acque reflue



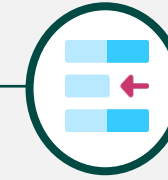
NORMATIVA
allegato III alla Parte
Seconda del
D.Lgs.152/2006 lettera r)
impianti di depurazione
delle acque con
potenzialità superiore a
100.000 abitanti
equivalenti

sono progetti sottoposti a
Valutazione di Impatto
Ambientale di competenza
delle regioni e delle
province autonome di
Trento e Bolzano.



OBBLIGO PROPONENTE

**il proponente deve
presentare un'istanza
all'autorità competente**
che contenga un maggior
livello di dettaglio delle
informazioni



PROCEDURA PREVISTA

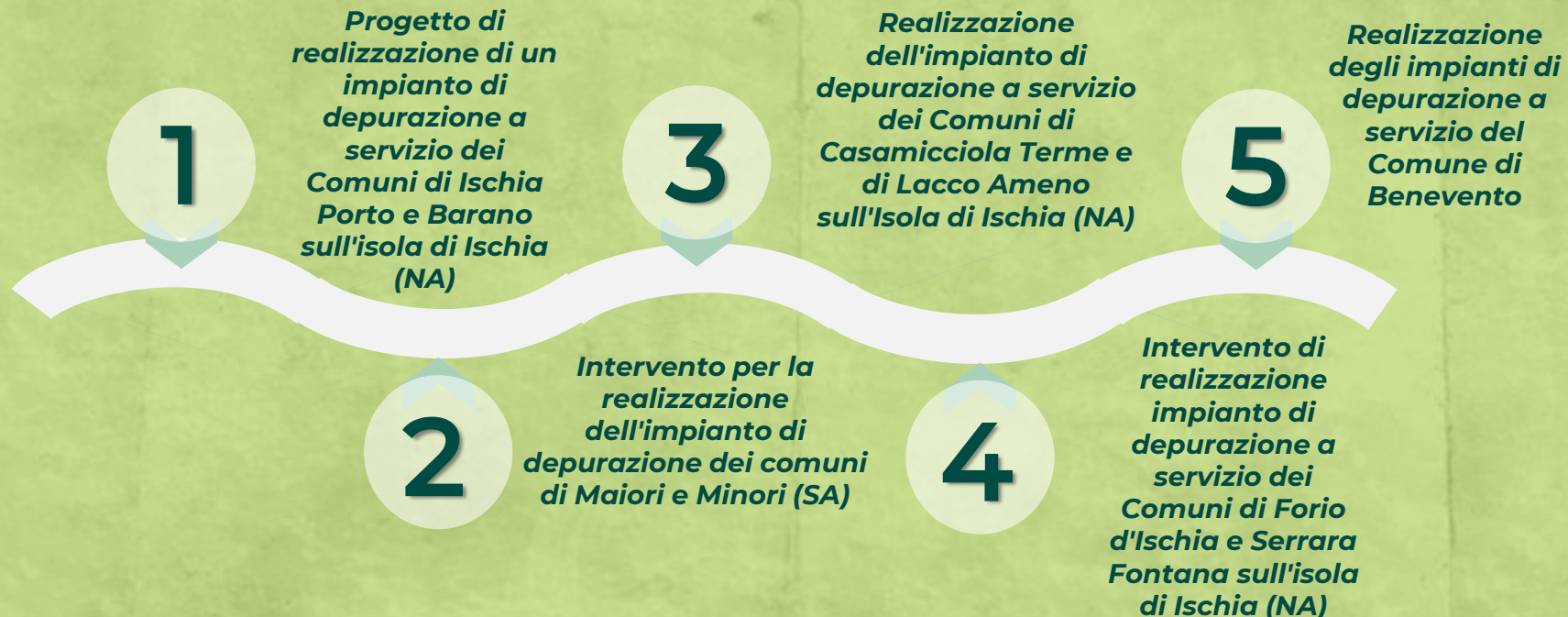
**l'art. 27 bis del D.Lgs.
152/2006, prevede la
procedura di PAUR,**
il cui scopo è attraverso lo
Studio di Impatto Ambientale
e le informazioni
supplementari,
di analizzare i possibili effetti
negativi sull'ambiente, la
salute umana e la qualità della
vita

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

Istanze presso l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 306.00.00

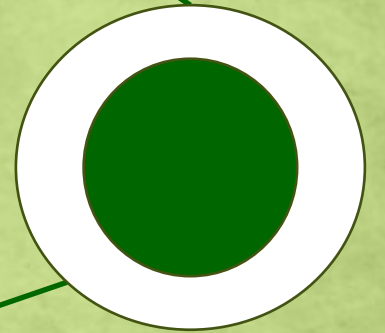
Attualmente presso U.S. 306.00.00 sono in istruttoria n. 4 procedure di PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs.152/2006 mentre è stata esitata con relativo decreto di esclusione dalla VIA n. 1 verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006



Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

04. Caso studio: Il depuratore a servizio del Comune di Benevento



Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

4

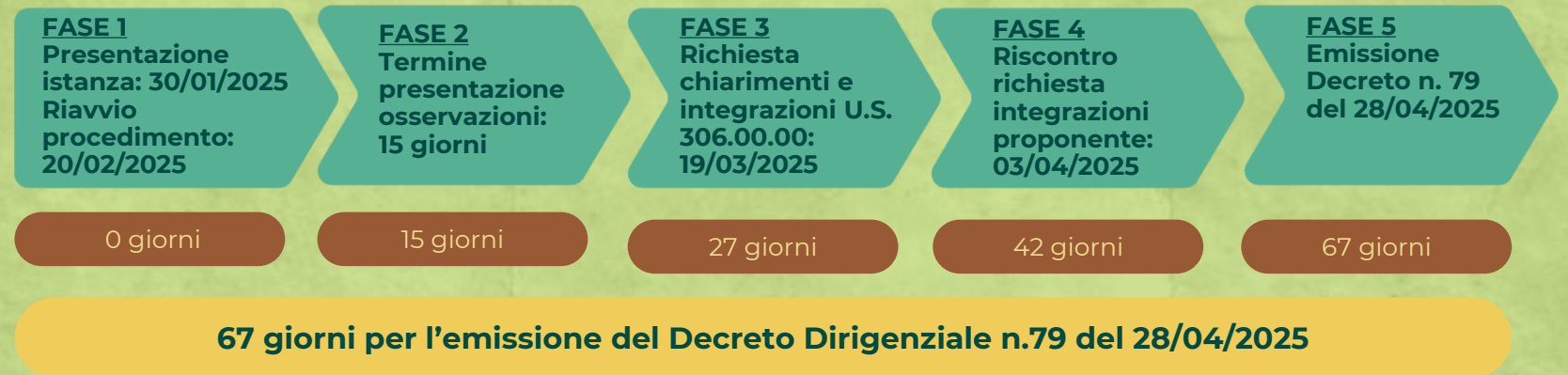
Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Realizzazione degli impianti di depurazione a servizio del Comune di Benevento" Proponente: Commissario Straordinario Unico per la Depurazione ex DPCM 07/08/2023

▪ CUP 10082

Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente:

- Comune di Torrecuso (BN)
- Rete Ferroviaria Italiana – Direzione operativa infrastrutture territoriale Napoli
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali Benevento
- Regione Campania – Genio Civile di Benevento; presidio protezione civile
- Regione Campania – UOD Tutela delle acque – contratti di fiume
- Ente Idrico Campano (EIC)
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
- ASL Benevento
- Comune di Benevento
- Provincia di Benevento
- ARPAC

▪ **Timing:**



Il Gruppo istruttore: Ing. Antonio Ronconi
Ing. Daniela Cipro
Ing. Giandonato D'Andrea

a seguito di istruttoria ha proposto alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con n. 3 condizioni ambientali

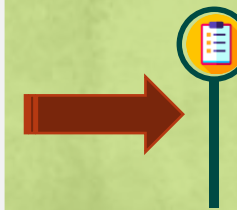
Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025



Premessa

La città di Benevento versa da anni in una situazione di grave emergenza ambientale per quanto riguarda il sistema fognario depurativo. L'agglomerato, risulta oggetto della procedura di infrazione comunitaria n. 2004/2034 con Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia Europea del 19 luglio 2012 in merito all'inadempimento degli artt. 4 e 10 della Direttiva 91/2717/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, ovvero per l'assenza di un adeguato trattamento (secondario o equivalente) dei reflui prodotti.



Procedura (n.
2004/2034)



Situazione stato attuale

Allo stato attuale, il territorio comunale è sprovvisto di adeguata copertura del servizio di depurazione e sono attivi diversi scarichi tal quale che riversano direttamente nei fiumi Sabato e Calore. Risultano attualmente in funzione solo tre piccoli depuratori (Capodimonte, Ponte delle Tavole e Pontecorvo) realizzati oltre trent'anni fa per esigenze connesse all'edificazione di edilizia economica popolare deputati al trattamento degli scarichi fognari di circa 6.649 abitanti a fronte di una popolazione di oltre 61.000. È inoltre presente a nord-est della città di Benevento un ulteriore impianto di depurazione a servizio dell'area di sviluppo industriale ASI Benevento.



Azione

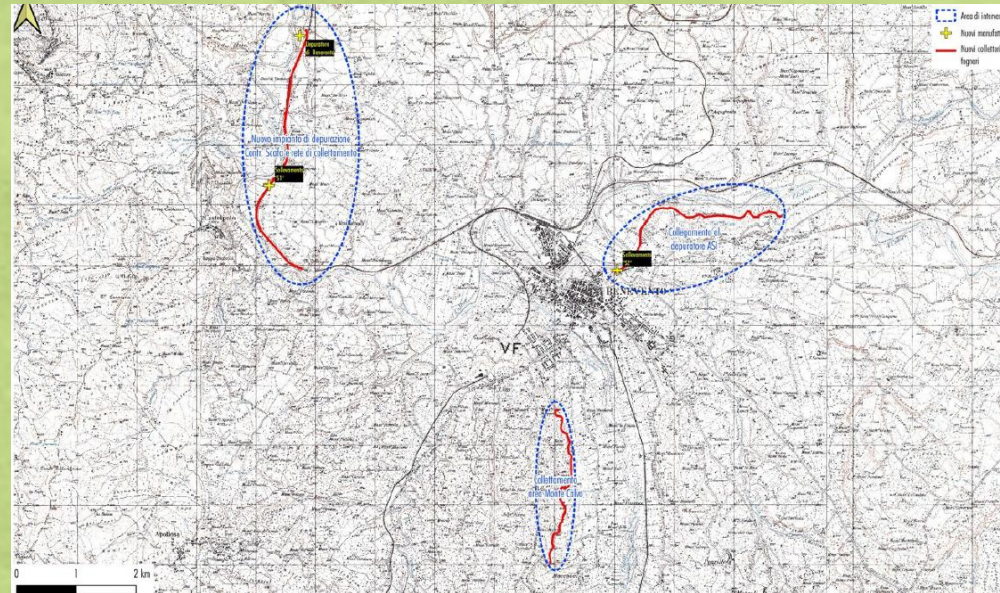
Il Comune di Benevento è stato il destinatario di un finanziamento per l'intervento dal titolo "Impianto di depurazione acque reflue della Città di Benevento" giusto D.D. n. 694 del 24/10/2016, emesso dal Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali della Regione Campania. Nel mese di novembre 2017 l'Amministrazione Comunale, sottoscriveva una Convenzione Quadro (prot E-CU0557 del 22/11/2017) con il Commissario Straordinario Unico per la "Realizzazione delle attività necessarie all'adeguamento, per l'agglomerato di Benevento, dell'impianto di depurazione".

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

- Interventi previsti nella proposta progettuale oggetto di istruttoria -

1. Realizzazione di un impianto di potenzialità 45.000 AE, in Loc. Contrada Scafa
2. Dismissione degli impianti esistenti Ponte delle Tavole, Capodimonte e Pontecorvo
3. Realizzazione di nuovo collettore di adduzione dei reflui (T1) che colleghi il tratto terminale di fognatura in località Monte S. Angelo al nuovo impianto e relativa stazione di sollevamento S1



4. Realizzazione di nuovo collettore di adduzione dei reflui (T3) al fine di collettare i reflui dell'area di Montecalvo
5. Realizzazione di nuovo collettore di adduzione dei reflui (T2) al fine di collettare i reflui al depuratore ASI esistente e relativa stazione di sollevamento S2

Nell'istruttoria sono stati valutati esclusivamente il **nuovo impianto di depurazione in contrada Scafa ed il relativo collettore di arrivo (int. 1)** in quanto i collettori denominati **collegamento fognario al depuratore ASI (int. 5)** e **collettamento area Monte Calvo (int. 4)**, sebbene siano inclusi nel progetto di fattibilità tecnica non sono strettamente funzionali al realizzando depuratore in c.da Scafa e quindi non sono inquadrabili come "opere connesse" ai sensi della normativa in materia di VIA

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

- Render stato di progetto -



- Filiera depurativa -

Linea liquami

- Grigliatura media automatica;
- Grigliatura fine automatica;
- Dissabbiatura/disoleatura aerate;
- Vasca di equalizzazione;
- Sedimentazione meccanica primaria (RBF);
- Trattamento biologico;
- Trattamento terziario di disinfezione.

Linea fanghi

Pre-ispessimento dinamico dei fanghi:

- Linea fanghi primari;
- Linea fanghi biologici di supero.
- Stabilizzazione aerobica;
- Post-Ispessimento fanghi;
- Disidratazione meccanica dei fanghi.

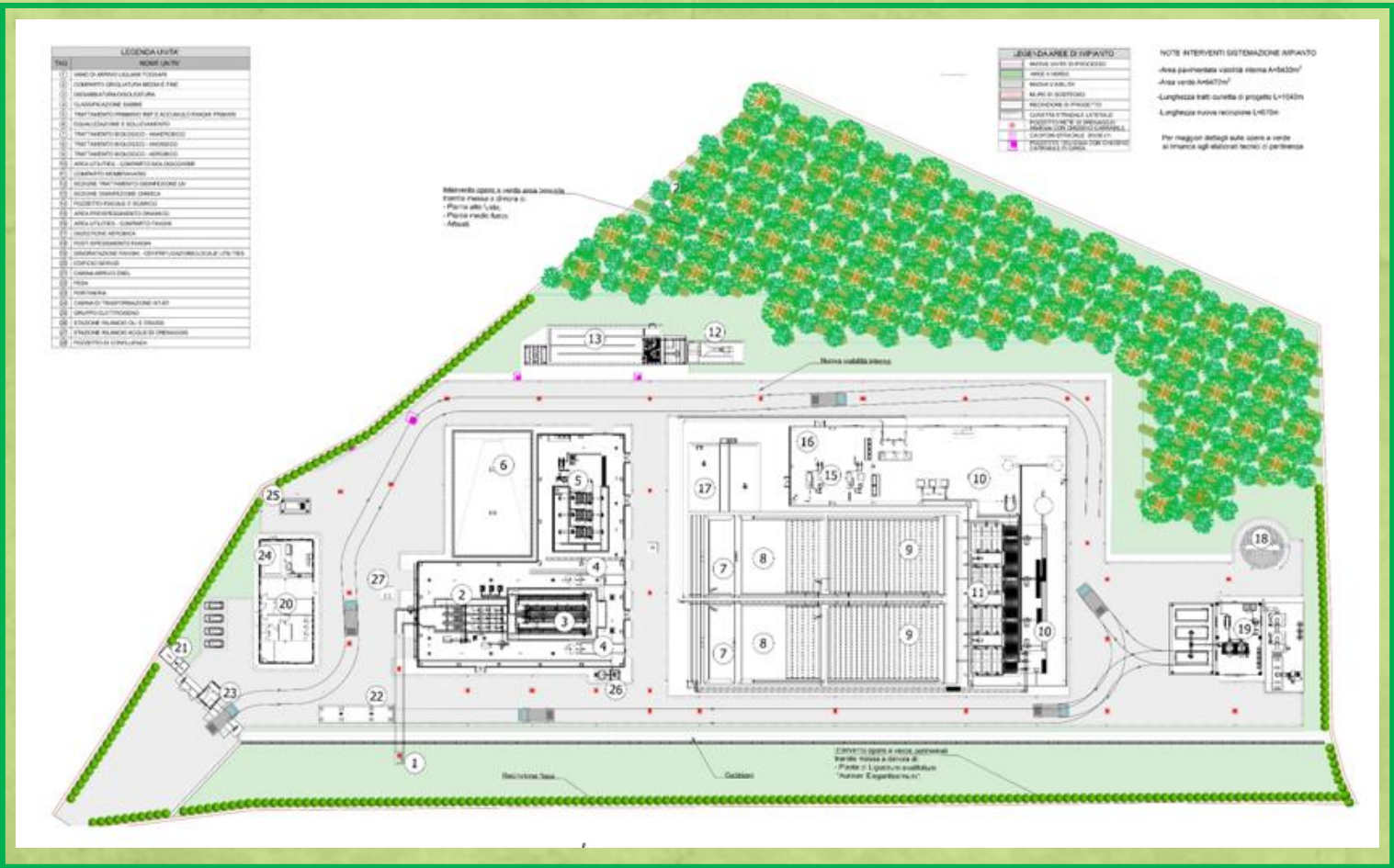


L'impianto e il relativo processo di depurazione predisposto consente un futuro riutilizzo delle acque reflue depurate, in linea con i vigenti orientamenti normativi Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2020/741 del 25 Maggio 2020

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

- Planimetria di progetto -



Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025



L'istruttoria tecnica dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali si è basata sulla valutazione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente



**FASE DI
CANTIERE**

**FASE DI
ESERCIZIO**

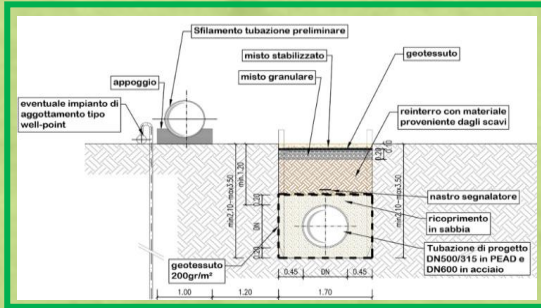
Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

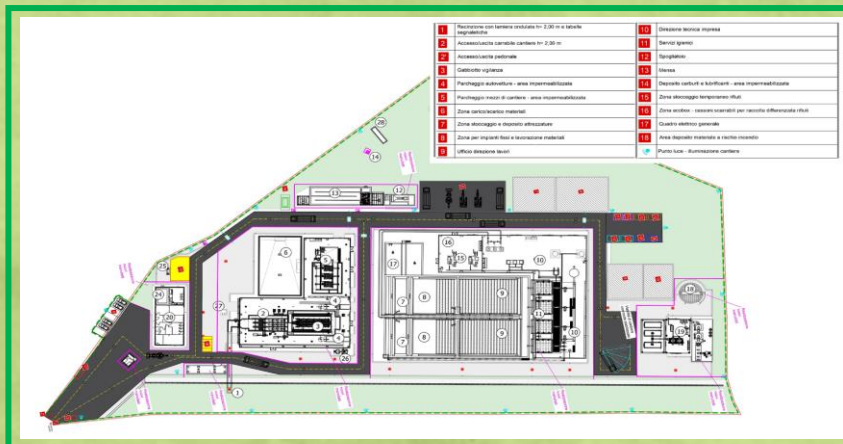
FASE DI CANTIERE



Cantieri mobili legati alla posa dei collettori fognari



Cantieri fissi relativi alla realizzazione del nuovo depuratore e degli impianti di sollevamento



Fattori ambientali considerati

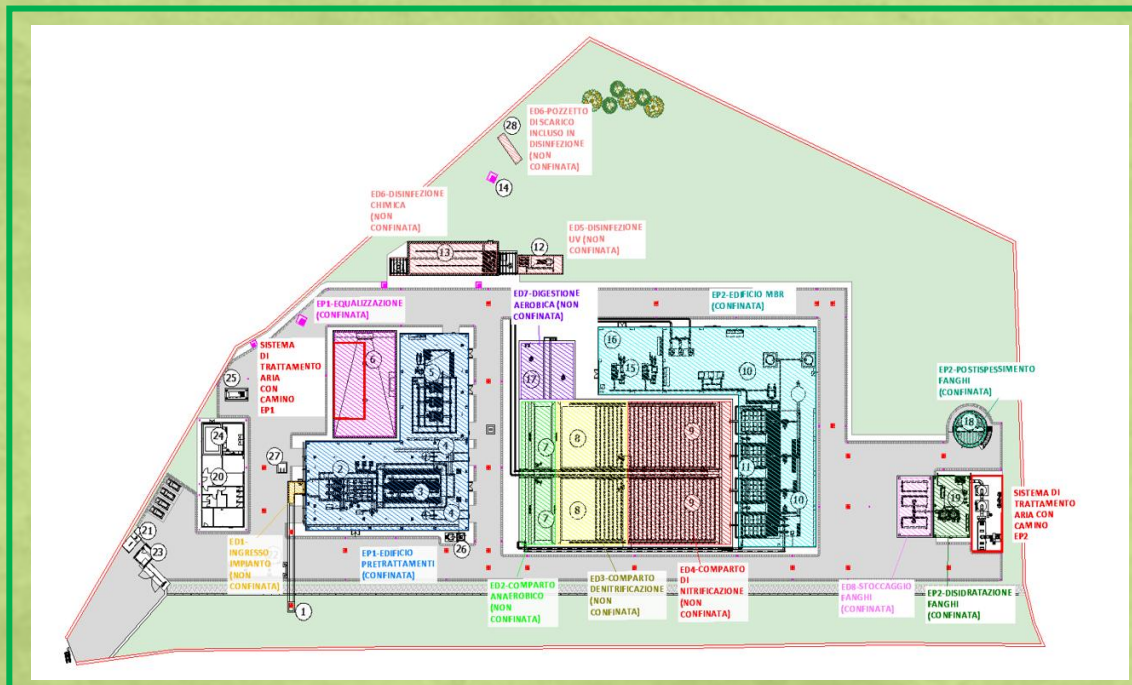


1. *Atmosfera*
 - Innalzamento polveri
 - Emissioni gassose
 - Clima acustico
2. *Ambiente idrico*
3. *Sistema viario*
4. *Popolazione locale*
5. *Risorse*
6. *Paesaggio*
7. *Componenti vegetazionali e faunistiche*
8. *Salute pubblica*

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

FASE DI ESERCIZIO



Fattori ambientali considerati



1. Acque di scarico
2. Traffico in ingresso all'impianto
3. Rumore
4. Emissioni in atmosfera
5. Produzione di rifiuti
6. Interferenze con la falda
7. Uso di prodotti chimici
8. Inquadramento territoriale

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

FASE DI ESERCIZIO

Focus emissioni odorogene

Azione

- i comparti potenzialmente più significativi in termini di emissione di sostanze odorogene (**trattamenti primari, RBF, disidratazione meccanica fanghi**) i quali si trovano tutti alloggiati all'interno di edifici chiusi;
- l'impianto di depurazione sarà dotato di un **sistema di aspirazione dell'aria esausta** e di **n. 2 sistemi di trattamento aria ibridi doppio stadio** aventi portate di progetto rispettivamente pari a **20.000 m³/h e 30.000 m³/h**;
- condizione ambientale specifica consistente nell'effettuazione di una campagna di monitoraggio dell'impatto olfattivo in fase di esercizio.



Tabella 3. Classi di sensibilità e valori di accettabilità presso il ricettore sensibile

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del ricettore sensibile	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile
PRIMA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale classificate in zone territoriali omogenee A o B. Edifici, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, per tutti i casi, anche se di tipologia privata), esclusi gli usi commerciale e terziario	1 oug/m ³
SECONDA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee C (completamento e/o nuova edificazione) Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti).	2 oug/m ³
TERZA	Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es.: luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri); case sparse; edifici in zone a prevalente destinazione residenziale non ricomprese nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C.	3 oug/m ³
QUARTA	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica.	4 oug/m ³
QUINTA	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, zone non abitate).	5 oug/m ³



Lo studio di impatto odorigeno, con approccio semplificato ai sensi del D.M. 309/2023 ha chiarito che i presidi previsti in progetto consentono di limitare l'emissione odorigena entro la soglia di accettabilità in corrispondenza dei ricettori censiti

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

FASE DI ESERCIZIO

Focus osservazioni e pareri pervenuti



- osservazioni da parte del movimento "*Altra Benevento è possibile*" pervenute via PEC in data 22/02/2025 e 21/03/2025;
- parere da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 13/03/2025;
- parere di massima da parte di Rete Ferroviaria Italiana del 17/03/2025;
- contributo istruttorio da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale in merito alle osservazioni del pubblico pervenute in data 22/02/2025 da parte del movimento "*Altra Benevento è possibile*", del 26/03/2025



in merito al rischio idraulico la stessa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha chiarito con la propria nota che l'area di sedime dell'impianto non ricade in aree inondabili del Fiume Calore e classificate a pericolosità o rischio idraulico nell'ambito della vigente pianificazione di distretto relativa alla pericolosità e rischio idraulico

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

- Chiusura procedura -



ESITO PROCEDURA

Il gruppo istruttorio ha proposto alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale con n. 3 condizioni ambientali

**D.D. n. 76
del
28/04/2025**

C.A. n. 1 Post Operam

- Allo scopo di contenere gli impatti correlati alle emissioni odorigene, sarà necessario predisporre campagne di misurazione delle emissioni odorigene nei pressi del perimetro dell'impianto, ai camini degli impianti di trattamento aria e in corrispondenza delle vasche non coperte

C.A. n. 2 Post Operam

- Verifiche della coerenza dell'intervento di piantumazione dell'area boscata rispetto alla previsione progettuale;
- Verifica dello sviluppo delle piantine forestali e dell'effettiva sostituzione delle fallanze nei primi tre anni successivi all'impianto;
- Verifica dell'efficienza dell'esecuzione degli interventi di manutenzione.

C.A. n. 3 Post Operam

- Dovrà essere previsto uno specifico piano di monitoraggio, il quale preveda l'installazione di idonea strumentazione (quali mire topografiche e clinometri sulle strutture ed eventualmente tubi inclinometrici installati in foro di sondaggio) al fine di verificare eventuali movimenti nel sottosuolo o a carico delle strutture.

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

NEXT STEPS

L'Ente Idrico Campano con **Delibera n.31** del 12 novembre ha approvato il progetto per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Benevento

Validazione e del progetto da parte del R.U.P. del Comune di Benevento

T2

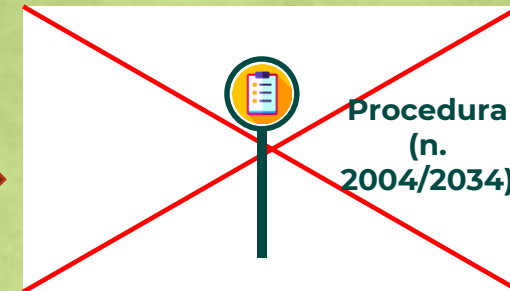
T4

T1

T3

Verifica del progetto da parte di soggetto terzo

Approvazione del progetto da parte del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione ex DPCM 07/08/2023





Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali

Le valutazioni ambientali in Regione Campania

Napoli, 3 dicembre 2025

Grazie

- *Ing. Giandomenico D'Andrea*